

DATA	TITOLO	SINTESI	TESTATA
19/5/2022	Minacce di morte ai gay davanti a una scuola	All'indomani della Giornata internazionale contro l'omo-bi-transfobia, celebrata martedì, ieri a Verona sono comparse scritte nere sul marciapiede davanti a una scuola che augurano la morte alle persone appartenenti alla comunità Lgbtqia+. Ne dà notizia il Comitato Verona Pride 2022. Le scritte sono state scoperte nel quartiere di Borgo Nuovo, vicino alla sede staccata di un istituto superiore statale. «Nulla di nuovo, purtroppo - scrive Verona Pride in un comunicato -, visto che queste e altre azioni intimidatorie sono ormai il pane quotidiano per chiunque sia percepito come "diverso" in una città che nonostante questo sta riscoprendo un periodo di forte mobilitazione antifascista proprio per contrastare tanti rigurgiti fascisti che si manifestano anche con la demonizzazione della comunità Lgbtqia+». Oltre alla ferma condanna, il Comitato Verona Pride 2022 chiede più sicurezza per le strade veronesi	Il Mattino di Padova
20/5/2022	Picchiato dallo zio a 16 anni perché gay costole rotte e minacce: "Muori a casa"	Costole rotte, setto nasale deviato, lesioni multiple. A provarli alla giovane vittima è lo zio, e il motivo è semplice quanto terribile: la sua omosessualità. È accaduto a Cosenza a un 16enne che martedì scorso «ha deciso di legare una bandana rainbow sul suo zaino e uscire» racconta il segretario dell'Arcigay Cosenza, Silvio Cilento, sui social. «Durante il tragitto viene fermato dallo zio (avvisato dal papà), che parcheggia la macchina, si avvicina e gli dice: "Non vogliamo ricchioni in famiglia"». Da quel momento inizia la raffica di calci e pugni, in un secondo momento «non contento, lo zio ha chiamato altri tre uomini per aiutarlo ». L'episodio si è concluso con lo zio che lo ha «caricato in macchina e portato a casa, dicendogli "Ora muori in casa". Il ragazzo si riprenderà fisicamente - scrive ancora Cilento - ma psicologicamente non si può immaginare come stia».	La Stampa
23/5/2022	«Insulti omofobi sulla spiaggia di Recco» Scoppia il caso la denuncia del partito lgbt +	Con un post su Facebook, il responsabile del partito Gay Lgbt+ per Milano, Mauro Festa ha denunciato di aver subito, assieme ad alcuni amici, insulti omofobi da parte di un balneatore di Recco, nel Golfo Paradiso.	Il Secolo XIX
21/5/2022	Laura discriminata perché transessuale «Lavoro negato»	TREVISO Ha passato il primo colloquio ed è stata selezionata. «Porta i documenti, che ci incontro prima o per fermare » Le hanno riferito al telefono. Sapeva però che una volta in studio, avrebbe dovuto presentare la carta di identità non ancora adeguata alla sua transizione. Laura Bisetto, classe 1993 è una giovane donna trevigiana ha dunque deciso di essere chiara da subito. «L'ho spiegato al telefono per evitare sorprese dell'ultimo minuto - racconta - e mi hanno detto che vista la situazione dovevano fare un passaggio in più con la presidente. Due ore dopo mi hanno detto che l'assunzione saltava perché la mia transizione poteva essere un problema. E non è stato l'unico episodio».	Corriere del Veneto

23/5/2022	"Scappata da un padre violento, ora posso essere me"	«Quando sono scappata di casa è stata dura, ma mi sono sentita per la prima volta libera. Libera di ricominciare, ma soprattutto di essere finalmente me stessa». A diciott'anni appena compiuti, Fatima ha deciso di mettere tutta la sua vita in sette valigie, nel cuore della notte, e andarsene. Ha chiuso la porta dietro di sé, per dire addio a una situazione di maltrattamenti, fisici e psicologici, che aveva subito, soprattutto da parte del padre. Non ha mai confessato, a casa, di essere bisessuale.	La Repubblica Torino
26/5/2022	Le fantasie del prof in un'autobiografia Nuova bufera al D'Oria: lo choc degli studenti Genova, dopo le affermazioni contro i transgender e le offese sessiste	C'è un nuovo capitolo nel caso del professore del liceo classico Andrea D'Oria di Genova accusato per un commento sessista su cui l'ufficio scolastico ha già aperto un'istruttoria. Anzi, c'è un libro intero, la sua autobiografia. Che ha scatenato ulteriori proteste da parte degli studenti del liceo ma, anche, tra alcuni ex allievi che dicono di essersi riconosciuti nelle descrizioni e negli episodi narrati dall'insegnante.	Il Secolo XIX
4/6/2022	Il prof cacciato dalla discoteca "Qui niente storie di finocchi"	È stato preso a sberle, allontanato più volte dalla stessa discoteca e insultato. Tutto questo perché omosessuale. Francesco Disalvo, insegnante di greco e latino di 31 anni, racconta una storia che nessuno vorrebbe mai sentire.	La Stampa
9/6/2022	Lei e lei, affitto negato perché sono gay «A casa mia soltanto coppie eterosessuali»	Rita, che ha 28 anni, è di Benevento ma lavora e vive a Napoli, è determinata e anche ancora piuttosto arrabbiata. Le stesse emozioni le vive la sua compagna, Sabrina, napoletana e di quattro anni più grande. È successo tutto tre giorni fa. «Avevo messo su alcuni gruppi Facebook un annuncio per la ricerca di un appartamento per due persone al centro storico di Napoli, una signora mi ha contattato e abbiamo avuto una conversazione via chat. Aveva una casa da propormi, ma quando facendomi alcune domande ha capito che avrei voluto abitarci con la mia compagna, e dunque che eravamo lesbiche, ha detto: "Nulla contro, ma voglio solo studenti, puliti e referenziati e al massimo ospito coppie eterosessuali"»	Corriere del Mezzogiorno
10/6/2022	Offese e molestie, il caso del circolo Lgbti Cassero	Un picco di episodi di offese omolesbotransfobiche, molestie e palpeggiamenti al Cassero. E così lo storico circolo, che questo mese festeggia i 40 anni, si interroga sul da farsi con un'assemblea aperta, il 6 luglio.	Corriere di Bologna
13/6/2022	"Cerco chi mi ha dato un pugno in discoteca"	Un insulto omofobo rivolto al suo fidanzato da un gruppo di ragazzi nei bagni di una discoteca. Lei, 20 anni, non sta zitta e risponde a tono. Ed è in quel momento che uno dei ragazzi la colpisce con un violentissimo pugno in pieno volto, che la manda a terra.	La Repubblica
11/6/2022	Gay picchiata dal branco "E nessuno mi aiutava"	Picchiata a sangue dal branco perché omosessuale. Giada Tripi, una ragazza di 21 anni dello Sperone, è finita in ospedale per la feroce aggressione subita da una baby gang nel centro commerciale Forum.	La Repubblica

12/6/2022	Muore nel rogo del camper in montagna	Delle macerie in fiamme di un furgone adibito a camper con all'interno un corpo di un uomo di mezza età completamente carbonizzato. Lo hanno scoperto ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Santo Stefano di Cadore intorno alle 6.30. Quasi il camper bruciava ancora. Il rogo proseguiva da un po' tant'è che alle fiamme era sopravvissuto solamente il telaio. Il furgone era parcheggiato al lato della Sr48 che da Auronzo di Cadore conduce a Misurina in una piazzola di sosta in località Somprade, vicino alla centrale Enel, pochi chilometri dopo il centro città. I vigili del fuoco, avvertiti da alcuni turisti di passaggio, sono giunti rapidamente sul posto, riuscendo nel giro di qualche minuto a domare le fiamme. L'incendio è stato spento. Spento l'incendio, i pompieri si sono resi conto che all'interno del mezzo c'era il corpo di una persona completamente carbonizzata. Risale al proprietario dal numero di telaio (i documenti erano completamente bruciati, così come le targhe troppo danneggiate per poter essere di aiuto) il furgone è risultato intestato ad un cinquantenne di Marcon, in provincia di Venezia. Si tratta di Luca Bianco, poi «Cloe» Bianco, l'insegnante tecnico pratico che nel novembre del 2015 era entrata in classe rendendo la sua identità transgender evidente anche ai ragazzi.	Corriere del Veneto
15/6/2022	Botte e insulti a un gay Bullo condannato	Si accanisce su un giovane gay, offendendolo per la sua omosessualità, perché sta parlando con la ex ragazza. Poi, tra un insulto omofobo e l'altro, gli rompe il naso.	Corriere della sera
15/6/2022	" Lesbica , brucia viva" e le sferrano un pugno archiviate le baby bulle	La storia di Eva e della sua amica, quattordicenni aggredite fuori da scuola da un gruppo di coetanee perché a tracolla portavano una borsa arcobaleno, simbolo della lotta all' omofobia, si è conclusa: tutto archiviato. Archiviati gli insulti di quel 10 giugno 2021: «Cagna», «Lesbica fai schifo, brucia viva». Archivate le botte, fuori dall'istituto Rosselli: gli sputi, le gomitate, i pugni che a Eva avevano anche fratturato il naso. Archivate le minacce: quel movimento, con un elastico, che mimava il gesto di strozzarle. Le responsabili erano state individuate facilmente grazie a un video di un minuto e 27 secondi.	La STampa
15/6/2022	Insultati in spiaggia perché gay	Un episodio d'intolleranza omofoba è andato in scena nella spiaggia libera di Tirrenia, al Bagno degli Americani, dove una giovane coppia di uomini, fidanzati, è stata aggredita verbalmente da alcune persone solo perché si stavano baciando. La scena è stata registrata con il microfono del telefono da uno degli amici della coppia, in una clip dove paradossalmente gli aggressori si sentono in diritto di chiedere ragione ai due ragazzi delle loro effusioni private, arrivando a minacciarli con un «ti prendo a calci nel culo».	Il Tirreno
16/6/2022	Danneggiata la panchina arcobaleno	È stata vandalizzata con della vernice nera la panchina arcobaleno Lgbtqi+ sistemata alla fine dello scorso anno nel parco di San Donato a Novoli. La notizia è stata resa nota dall' Arcigay che ha anche precisato che quella panchina è stata donata al Comune da lComitato pari opportunità dell'Ordine degli avvocati assieme con Arcigay Altre Sponde.	La Repubblica

16/6/2022	"Un abbraccio a Matano per il matrimonio " E subito arriva la pioggia di insulti sul web	Aveva pubblicato su Facebook un post di congratulazioni per l'unione del giornalista Alberto Matano con Riccardo Mannino, ma ha ricevuto centinaia di insulti e critiche violente per aver «benedetto» un matrimonio gay. È accaduto a don Marco Pozza, sacerdote del carcere Due Palazzi di Padova. In un post aveva scritto: «Un grande abbraccio e una preghiera per il mio amico Albero Matano nel giorno del loro matrimonio. Che la vita vi sorrida!».	La Stampa
17/6/2022	Coppia gay a messa dopo le 'nozze', è polemica	Una coppia omosessuale si unisce civilmente e poi, insieme agli amici più intimi, partecipa a una messa celebrata da don Gabriele Davalli, direttore dell'Ufficio diocesano per la Famiglia. È successo a Budrio, sabato scorso. E se la si racconta così, senza entrare nel merito, la storia si presta a una marea di interpretazioni. Come da copione, le più malevoli sono quelle che viaggiano sui social e insinuano che questo stato sia un tentativo per introdurre nella dottrina cattolica qualcosa che non è permesso: la benedizione di un'unione fra persone dello stesso sesso. Un divieto che, secondo i più intransigenti, è stato infranto con la complicità dell'arcidiocesi.	Il Resto del Carlino
20/6/2022	Niente gare con le donne Nasce categoria «aperta»	nuove regole per le atlete transgender: la Fina consentirà solo alle nuotatrici che hanno effettuato la transizione prima dei 12 anni (circostanza piuttosto rara) di competere in eventi femminili. D'altra parte sta studiando una categoria «aperta» per tutti quegli atleti con un genere diverso rispetto a quello di nascita.	Corriere della sera
20/6/2022	Insulti e sputi dopo il Pride La denuncia delle ragazze	Erano andate al loro primo Pride, felici, ragazze di 14 e 17 anni. Ma dopo neanche mezzora che avevano lasciato la sfilata, hanno dovuto fare i conti con una realtà ben diversa, quando hanno subito sputi e insulti da parte di un gruppo di ragazzi incontrato in metropolitana. «Oggi vorrei denunciare quanto accaduto a me e altre ragazze - ha scritto su Instagram una di loro - per far riflettere e soprattutto per far capire che le discriminazioni non sono fantasie».	La Repubblica
18/6/2022	«Io, drag queen , insultata da sinistra»	È questa la sinistra tollerante e inclusiva? Quella che si sente proprietaria assoluta del mondo Lgbt? Che pensa di essere l'unica ad avere il permesso di sventolare la bandiera arcobaleno? Hanno una tesi semplice, questi perbenisti dai metodi autoritari: se sei gay, lesbica, bisessuale o trans non puoi mica schierarti coi cattivoni del centrodestra. È la legge del politicamente corretto in cui i progressisti sguazzano che è un piacere. Lo ha provato sulla sua pelle Carlo Tessari, in arte Madame Sisi, titolare dell'Art Club Disco di Desenzano del Garda, drag queen che da decenni anima le notti in riva al lago.	Libero
18/6/2022	Quarantenne massacrato a Sant'Elia da tre incappucciati	Misterioso episodio di violenza, presumibilmente di natura omofoba, l'altra notte nella zona dell'Arena Sardegna Grandi Eventi, limitrofa al quartiere di Sant'Elia. Una persona, risultata poi essere un quarantenne di Selargius, è stata trovata a terra, pesta e sanguinante e con una caviglia fracassata. Qualcuno ha avvisato i carabinieri che sono accorsi sul posto e hanno trovato la persona dolorante.	La Nuova Sardegna

23/6/2022	Preso a pugni da tre ragazzi "Colpito perché sono gay "	Picchiato da tre ragazzi conosciuti in un bar. Domenico Marvelli, che fa il cantante e si fa chiamare Giorgi, è ancora scosso: «Maledetta quella sera». Quale? «Sabato, il giorno del Pride. Al pomeriggio ero a suonare a un matrimonio, poi sono andato in un bar di piazza Statuto per un drink». Li conosce i tre: «Sembravano brave persone e così abbiamo iniziato a chiacchierare». Verso mezzanotte uno di loro propone di andare in un night. «Un mio amico gestisce un locale di quel tipo e li ho accompagnati». La serata prosegue. «Loro sono scomparsi nel privé, io sono rimasto a chiacchiere con delle ragazze che conosco bene». Verso le 5.30, il gruppo decide di tornare a casa. Domenico si avvia a piedi, quando uno dei ragazzi lo blocca: «Sali in macchina che ti aggiusto io». Cercano di trascinarlo nella vettura, Domenico si aggrappa a un lampione. Viene preso a calci e pugni più volte.	La Stampa
24/6/2022	Incendiano la mia piscina perché sono gay	Fiamme e odio. Ci sarebbe il movente dell'omofobia dietro l'attento incendiario che nella notte tra mercoledì e giovedì ha devastato l'ingresso della piscina comunale Blue Paradise Beach di Misano Adriatico, nel Riminese. A sostenerlo è il gestore dell'impianto, Davide Piccioni, 42 anni, ex presidente del circolo Arcigay di Riccione, città dove abita. La pista del dolo sembra confermata dal ritrovamento di una tanica di benzina da dieci litri.	Il Resto del Carlino
29/6/2022	Cosmo accusa sui social "C'era una drag queen la parata stava per saltare"	Una vera e propria «bomba» sull'amministrazione di Ivrea dieci giorni dopo la «Magica Parata del Libro», l'evento conclusivo del primo weekend di «Ivrea capitale del Libro». L'hanno sganciata attraverso i social, ieri, il cantante Cosmo e il collettivo Ivreatronic, organizzatori della parata. «L'evento ha rischiato di saltare perché all'interno della Giunta ci sono state forti e assurde opposizioni alla presenza di una drag queen in sfilata - scrive Cosmo - Si sappia che all'interno delle forze di maggioranza esistono preoccupanti spinte omofobe. E da parte dell'opposizione un assordante silenzio».	La Stampa
30/6/2022	Insulti omofobi a Vergo al Milano Latin Festival	Il cantante Vergo è stato oggetto di insulti omofobi, durante la serata, intitolata #ITALIATON, al Milano Latin Festival: l'iniziativa era rivolta a promuovere nuovi talenti della scena Latin Urban italiana. Ma due spettatori, durante l'esibizione del giovane talento siciliano, lo hanno offeso e insultato. L'organizzazione della manifestazione ha subito espresso «vicinanza e solidarietà» e ha reso noto che i due spettatori incivili sono stati allontanati dagli uomini della sicurezza immediatamente dopo l'accaduto. Ecco quanto spiegato dallo stesso artista sui social: «Che gioia tornare a esibirmi su un palco, al milanolatinfestival. E no! non me l'ha tolta nemmeno sentirmi dire "ric***ne, ti faccio diventare io maschio».	Il Giorno
4/7/2022	Violenza omofoba dopo il Pride insulti e cinghiate a due ragazzi	Prima gli insulti, poi addirittura le cinghiate. In via Santa Brigida le ore successive al Pride Napoli vengono scosse da una grave aggressione di stampo omofobo ai danni di due ventenni residenti a Roma che avevano partecipato alla manifestazione tenuta nel pomeriggio.	La Repubblica
5/7/2022	Aggressione omofoba al parco Rossani «Colpiti con pietre e sigarette»	Lanci di pietre, insulti omofobi, calci, pugni e cicche di sigarette accese lanciate addosso. A fare da sfondo all'ennesima aggressione a Bari è il parco Rossani, «fiore all'occhiello» della città, dove una ragazza di 23 anni della provincia di Bari e un giovane abruzzese di 19, entrambi «no binary», domenica sera sono stati circondati, aggrediti e picchiati da un branco di almeno una decina di persone. I due sono finiti in ospedale dove sono state diagnosticate lesioni con prognosi di 15 e 5 giorni.	Corriere del Mezzogiorno

6/7/2022	Aggressione omofoba al tiktoker	Un ragazzo di 21 anni, giovane influencer, ha raccontato di essere stato vittima di insulti omofobi: i ragazzi l'hanno offeso e gli avrebbero sputato contro. Sabato sera, a Rimni. «Ho subito un'aggressione omofoba mentre tornavo in albergo», ha detto Gabriele Gentile, che su TikTok è noto con lo pseudonimo di AvocadoGabb ed è seguito da oltre 600 mila persone.	La Repubblica
6/7/2022	«Siamo contro l'islam» E minaccia di rivelare la loro relazione omo	Minacce, percosse e anche l'incendio dell'auto e della casa dell'ex fidanzato. Di questo è accusato un 39enne pakistano, ma residente in Brianza che avrebbe perseguitato un connazionale di 26 anni. Le indagini dei Carabinieri di Seregno erano partite dall'intervento del 20 maggio per un'auto in fiamme e in quell'occasione il proprietario aveva accusato uno choc emotivo con attacchi di panico e ricovero al pronto soccorso. Ai militari aveva raccontato che l'ex compagno dalla fine della relazione a febbraio aveva cominciato a molestarlo, chiedendogli rilevanti somme di denaro, favori di riallacciare il rapporto. Di fronte al diniego era passato alle minacce di morte e di diffondere video intimi e rivelare ai familiari la loro relazione omosessuale contraria ai divieti imposti dalla religione islamica.	Il Giornale
7/7/2022	Insulti omofobi, pizzeria sotto accusa	A pochi giorni dal Pride che ha visto una straordinaria partecipazione della città alla mega sfilata assieme alla comunità Lgbt, scoppia un caso social di omofobia. Protagonista è la pizzeria "Dal Presidente", nota in centro storico. Sul profilo Instagram dell'esercizio il titolare ha pubblicato una storia, in cui si legge, tra l'altro: "Io sono un uomo e non voglio offendere la legge di Gesù Cristo, che ha creato uomo e donna".	La Repubblica
7/7/2022	Vandalismi per contestare la delibera anti omofobia	A qualcuno non piace la presa di posizione contro la omotransfobia assunta il mese scorso dal Consiglio comunale di Madonna del Sasso. Con una delibera sono state previste sanzioni di 500 euro per chi sul territorio di Boleto, Artò, Centonara e Piana dei Monti con parole e atti fomenta odio e discriminazione nei confronti del mondo Lgbt. L'altra notte su due bacheche di promozione turistica del Comune affacciato sul lago d'Orta, collocate all'ingresso di Boleto, sono comparse parole pesanti. I termini utilizzati fanno rientrare l'episodio nella casistica che la delibera censura.	La STampa
10/7/2022	Beppe Fiorello e gli insulti per il Pride "Voglio stare dove si lotta per i diritti	«Mi sono sentito dire "ma come qualche sera fa eri su Rai Uno a celebrare Padre Pio e poi vai al Pride di Palermo?". Altri mi hanno detto: "Ci hai deluso". Sono molto fiero e orgoglioso di avere deluso qualcuno. Bisogna partecipare fisicamente ai movimenti per i diritti, bisogna esserci fisicamente, per questo sono qui». Beppe Fiorello, "madrino" del gay pride di Palermo, prima che il corteo colorato e allegro sfilasse per la sua città racconta cosa l'ha spinto ad accettare di partecipare al Gay Pride e come la sua scelta abbia scatenato detrattori e fan sui social.	La STampa
9/9/2022	Altri vandalismi nel paese cusiano in prima linea contro l' omofobia	Non si fermano gli atti vandalici di stampo omofobo a Madonna del Sasso. A essere stati deturpati anche una chiesetta e un casolare. Il raid di contestatori della decisione dell'amministrazione comunale di contrastare - anche con multe - chi fomenta odio e disprezzo nei confronti del mondo arcobaleno, dopo aver preso di mira due bacheche turistiche all'ingresso dell'abitato di Boleto, ora ha «colpito» con insulti omofobi i muri di un oratorio e di una cascinetta in via alla Colma, zona di aperta campagna.	La STampa

12/7/2022	Nel bando della polizia l'identità di genere è un disturbo mentale	Diventerai poliziotto. E servirai lo Stato. A patto che tu non abbia dubbi sulla tua identità di genere. O maschio o femmina. Non ci sono altre possibilità. Sul sito del Ministero dell'Interno c'è un elenco di sventure e sofferenze alla voce «disturbi mentali», tutte quelle psicopatologie che il candidato agente non può avere: «Schizofrenia, disturbi dell'umore attuali o pregressi, disturbi dissociativi attuali o pregressi, disturbi d'ansia attuali o pregressi, disturbi somatoformi, disturbi da tic, disturbi della condotta alimentare attuali o pregressi, disturbi sessuali e disturbi dell'identità di genere attuali o pregressi».	La Stampa
19/7/2022	Suora ferma il bacio tra due attrici "Ma che fate? Questo è il diavolo"	God doesn't love Lgbt ", tradotto, "Dio non ama la comunità Lgbt". L'attrice e modella Serena de Ferrari liquida così, su Instagram, quanto appena accaduto. Con un post che commenta una scena, che sembra appena uscita dal copione di una vecchia commedia anni Cinquanta. Che fa sorridere, certo, ma non troppo. Ci troviamo ai Quartieri Spagnoli: de Ferrari e Kyshan Wilson, protagoniste della serie tv "Mare fuori" (che racconta le storie di giovani in un carcere minorile), sono impegnate in uno shooting fotografico assieme alla troupe. Uno degli scatti prevede anche un bacio tra le due ragazze. E, proprio quando le loro labbra si sfiorano, irrompe sul set una suora vestita di bianco, che quasi le assale, dividendole immediatamente. «Ma che fate, che fate? - dice - è il diavolo, questo è il diavolo».	La Repubblica
21/7/2022	«Cambio di sesso, discriminano noi medici dedicati alla transizione»	«Comprendo il senso di frustrazione di Andrea e di molte altre persone che incontro quotidianamente durante le mie giornate di lavoro. Lo capisco perché spesso, purtroppo, perfino noi medici siamo discriminati per il fatto di aver indirizzato la nostra professione ad accompagnare le persone transgender nei loro percorsi di affermazione di genere. Per questo, ad Andrea e a tutti coloro che si rivolgono a noi del Cidigem, dico: siamo una squadra e siamo tutti dalla stessa parte. Nessuno del team sanitario è lì per giudicare ma per porgere una mano. Ecco perché, l'ultima parola spetta sempre al paziente». A parlare è Chiara Crespi, la psicologa responsabile (per quest'area) del Centro Interdipartimentale Disforia di Genere delle Molinette che segue i pazienti nelle varie fasi del loro percorso in struttura.	Corriere della sera
23/7/2022	Aveva aggredito e insultato la vicina non potrà più vivere ad Alessandria	I ricordi dolorosi di quegli insulti e di quella violenta aggressione ci sono ancora. Ma adesso nelle parole di Claudia Ceconello c'è anche un po' di sollievo. Sono passati quasi tre mesi da quando il suo vicino di casa l'aveva spintonata giù per le scale e poi, quando era ancora sanguinante, l'aveva presa a pugni gridando: «Brutta lesbica di m...». Ora per l'uomo è scattato il divieto di dimora nel Comune di Alessandria e Claudia può tornare nel suo appartamento al quartiere Cristo.	La Stampa

26/7/2022	Strappato un manifesto del Pride «Gesto che offende una comunità»	«Un grave gesto ha offeso la lotta e il contrasto alla discriminazione verso le persone LGBT+. Sposteremo denuncia alle forze dell'ordine affinché vengano individuati i responsabili». Lo dichiara Valentina Tripepi, portavoce del RC Pride, che aggiunge: «Quest' iniziativa è nata grazie a una preziosa collaborazione con l'Atam, che ha concesso l'affissione in una delle pensiline del corso Matteotti, e per questo rinnoviamo il nostro grazie sia all'amministratore unico Atam avv. Basile che alla dott. Argento. Questo vile gesto dimostra come c'è chi preferisce agire nell'oscurità della notte, in contrapposizione a chi al Pride partecipa testa alta alla luce del sole, rivendicando il diritto di gridare al mondo il proprio essere ed esistere senza arretrare davanti ad atti vandalici di odio omotransfobico. Tale gesto dimostra, inoltre, come sia necessaria una presenza sempre maggiore di simboli rainbow in città. Al vostro odio rispondiamo con la bellezza e per questo invitiamo ancora una volta tutta la città a unirsi a noi il 30 luglio in difesa di chi subisce violenze e discriminazioni».	Gazzetta del Sud
27/7/2022	«Da una coppia gay non nasce nulla» Bufera in consiglio sul leghista Finco	Lo scivolone, a parlare di famiglie, è dietro l'angolo. L'argomento, invariabilmente elettrico. La prima a saltare sullo scranno è stata la consigliera d'opposizione Elena Ostanel, Veneto. Che Vogliamo che definisce «inaccettabile quello del vice presidente del consiglio regionale Nicola Finco contro le famiglie omosessuali». La frase che ha suscitato una bagarre in piena regola in aula, ieri, a palazzo Ferro Fini dove si discuteva il Piano triennale della famiglia, è la seguente: «Da una coppia omosessuale difficilmente nasce qualcosa».	Corriere del Veneto
29/7/2022	«L'unione gay non è un matrimonio Divisa e picchetto sono illegittimi»	Chi ha autorizzato quel «matrimonio» in alta uniforme della carabinieri con una donna? In base a quale regolamento? Diciotto luglio, Cefalù, Sicilia. Elena Mangialardo, vicebrigadiere del nucleo radiomobile della compagnia Cassia, festeggia l'unione civile con Claudia De Dilectis, imprenditrice romana. Il video delle due donne che camminano sottobraccio sotto il ponte di scialbole dei militari in divisa diventa virale sui social. Come la foto della vicebrigadiere che bacia la campagna in alta uniforme. I giornali ricostruiscono: è la prima volta. E parlano di matrimonio, sposalizio e fiori d'arancio. «L'Arma ha benedetto l'unione», plaude anche RaiNews, «sia facendo il picchetto d'onore, sia autorizzando» la donna a indossare l'uniforme normalmente destinata ad attività di servizio. Peccato che questa «benedizione» data dall'Arma pare sia stata data in barba a regolamenti e norme proprio dai cosiddetti tutori della legge, come ha ricostruito Carlo Giovanardi. Gli onori tributati alle due donne dovrebbero essere riservati infatti a ciò che è definito per legge «matrimonio».	La Verità
1/8/2022	Torino Pride: un'altra aggressione omofoba	«Nuovamente questa fine settimana a Torino alcune persone hanno subito violenza omofoba per le strade, sia verbale che fisica. Non è più tollerabile che nella nostra città si assista a questo e si resti a guardare senza intervenire». Lo sostiene il Torino Pride in una nota, raccogliendo la denuncia social di alcuni giovani, che affermano di essere stati aggrediti in via Po a Torino. Secondo il racconto delle presunte vittime, due ragazzi li avrebbero seguiti «continuamente urlando insulti omofobi».	Corriere della sera

1/8/2022	Coppia gay cacciata per un bacio "In spiaggia ci sono i bambini"	Un bacio scambiato sulla spiaggia al tramonto, tra due ragazzi gay, e interrotto bruscamente dai gestori del bagno. È successo venerdì scorso a Tirrenia, sul litorale pisano. Le effusioni non sono proprio passate inosservate e così, a mettervi fine, ci hanno pensato i gestori dello stabilimento, che dapprima hanno allontanato i due dicendo che il bagno stava per chiudere, per poi aggiungere: «Un conto è stare oltre l'orario, un conto è fare certe cose davanti ai bambini».	La Repubblica
2/8/2022	"Botte e insulti transfobici" la paura di Erika a Bisceglie	«È stata un'umiliazione terribile. In quei momenti ho temuto il peggio». Ha trovato la forza per raccontare l'aggressione transfobica di cui è stata vittima, Erika Galassi, ma ancora non riesce a dimenticare la paura di quella mattina. «Mi trovavo in un bar di Bisceglie che frequento abitualmente - spiega Galassi - stavo prendendo un caffè quando un uomo, che non avevo mai visto prima, ha iniziato a insultarmi». Parole pesanti che il cliente del locale alla periferia della città avrebbe pronunciato con toni minacciosi nei confronti della donna, per motivi legati alla sua identità sessuale. Subito dopo, però, la situazione sarebbe degenerata in violenza.	La Repubblica
15/8/2022	Bazzi: «A Todi io e il mio ragazzo derisi per strada Basta omofobia»	Centro di Todi, quasi ora di pranzo. Lo scrittore Jonathan Bazzi sta passeggiando con il compagno Marius e un'amica di lui. Incrocia due uomini di 40-45 anni, che camminano con un bambino di 7-8. Non appena li supera, si accorge che uno dei due ha dato di gomito all'altro coinvolgendo anche il piccolo e accennando a «mosse inconfondibili». Bazzi lo fissa negli occhi, l'altro resta congelato poi si allontana, continuando ad ammiccare all'amico. Su Twitter, dopo, lo racconta così: «Il padre del bambino ferma tutti, sghignazzando con gli occhi esplosi dallo spasso chiede al figlio e all'amico di girare a guardarci per unirsi anche loro all'incontenibile sollazzo del contemplare due invertiti a passeggio».	Corriere della sera
13/8/2022	Accoltella la figlia lesbica e la sua fidanzata «Così morite insieme»	La voce di Immacolata è incredula, ma decisa. Rifarebbe tutto ciò che ha fatto, perché non bisogna avere mai paura di dire la verità. Anche se rischi la vita, anche se il proprio padre, come è capitato a lei e alla sua compagna, tenta di ucciderle con un coltello, perché lesbiche, mentre si abbracciano. Immacolata, 23 anni, racconta l'incubo; dietro di lei c'è Francesca, 39, che la corregge se dimentica qualche particolare. «Io sono della provincia di Napoli, la mia fidanzata di Crotone. Il 6 agosto eravamo a Salerno a casa di una parente, perché il lunedì avremmo dovuto iniziare a lavorare in un negozio. In quella casa c'erano anche mia madre e mio padre, che sapevano della nostra relazione, che va avanti da più di un anno».	Corriere della sera
21/8/2022	«Ci baciavamo, lui mi ha lanciato il passeggino»	«Mi ha lanciato il passeggino addosso. Appena ci ha viste ha iniziato a offenderci, e mi ha spinta a terra». Sono queste le parole della turista 34enne di origini campane aggredita da un uomo la sera di Ferragosto a Sperlonga (Latina) mentre si baciava con la giovane compagna.	Corriere della sera
23/8/2022	Il gip convalida il fermo del diciottenne	È una storia di incontri sessuali pagamentoe cocaina consumata al piano di sotto. Che è finita tragicamente una mattinad' agosto molto presto, non erano nemmeno le otto, mentre Letojanni si risvegliava i turisti cominciano ad andare al mare. Dal palazzo di via Nenzi tutti i vicini hanno sentito gridare "Ai uto! Ai uto!" mentre il povero Massimo Canfora agonizzava nella sua stanza da letto con la gola squarciata da una furia omicida improvvisa generata dalla droga.	Gazzetta del Sud

29/8/2022	Un cadavere nel campo di grano: giallo a Desio	Il corpo di un uomo sotterrato da un leggero strato di terriccio, con un braccio sporgente e in stato di decomposizione, è stato scoperto in mezzo a un campo di grano da un cittadino di origine nordafricana. Il ritrovamento è avvenuto ieri mattina nei pressi della caserma dei carabinieri di Desio, in Brianza. Ancora da stabilire le cause della morte, ma si ipotizza un delitto. Qualcuno avrebbe cercato di nascondere il corpo e la scena del crimine è rimasta incontaminata. Alla zona, conosciuta come luogo di incontri gay, si arriva percorrendo sentieri sterrati vicini a una pista ciclabile.	Corriere della sera
29/8/2022	Turisti denunciano offese omofobe	«Ci siamo trovati al posto sbagliato nel momento sbagliato, sentendoci profondamente offesi. Nella nostra visita al Parco archeologico di Pompei, due addetti si sono parlati e uno ha annunciato all'altro l'arrivo imminente della nave dei "ricchioni", alludendo a un gruppo di turisti provenienti da una crociera gay friendly. Lo abbiamo trovato inappropriato e intollerabile».	La Repubblica
27/8/2022	«Insultato perché sono gay »	«Insultato, vessato, intimidito di continuo dopo che ho detto in azienda che sono omosessuale ». È la vicenda che racconta un fermano, operaio in una fabbrica di Monte San Giusto. «L'ultimo episodio risale al 6 giugno - dice -. Ero arrivato in azienda alle 7.58, e stavo aspettando il suono della campanella alle 8, orario in cui inizia il mio turno. Ma il titolare mi si è avvicinato chiedendomi cosa stessi facendo. Io gli ho spiegato che aspettavo l'ora esatta, e che nessuno mi pagava gli straordinari. Ma da qui è partito un attacco. Lui ha iniziato a chiedermi cosa avessi in testa. Poi è arrivato il figlio, che se l'è presa con me perché avrei provocato il padre. Hanno iniziato a dirmi che aspettavo solo che qualcuno mi menasse per mandarmi all'ospedale. Io ho provato a dire loro di calmarsi, evidenziando che la situazione era del tutto assurda, ma loro mi hanno detto di stare zitto. Poi mi hanno detto di licenziarmi e di andarmene. Purtroppo, non era la prima volta che accadeva una cosa del genere»	Il Resto del Carlino
31/8/2022	Porpora Marcasciano aggredita dal branco "Via da qui"	Prima gli insulti omofobi, poi gli sputi, i sassi e infine le minacce: «Tu qui non ci devi stare, se mi sfiori ti taglio la gola», pronunciate da un ragazzo che nel frattempo era venuto a sedersi a pochi centimetri da lei sull'asciugamano, brandendo un coltello a serramanico mentre gli amici stavano a guardare. La consigliera comunale trans Porpora Marcasciano, eletta con Coalizione Civica e presidente della commissione pari opportunità, il 24 agosto è stata aggredita da un branco di ventenni. È successo in spiaggia, alle due di pomeriggio, mentre era in vacanza. «Venti minuti di terrore - denuncia su Facebook - in cui ho percepito impotenza, frustrazione, terrore. Ho pensato di morire». Cosa è successo? «Ho piazzato l'ombrellone e all'ora di pranzo sono andata al bar, poi verso le due sono tornata a sdraiarmi sull'asciugamano e ho visto questo gruppo di ragazzi. Erano in cinque, di cui uno, il capobranco, era il più aggressivo. Subito mi si è rivolto cordialmente, ma, man mano, vedevo che si accendeva. Prima ha iniziato a rivolgermi insulti omofobi, poi mi ha lanciato addosso dei sassolini della spiaggia e mi ha sputato. Alla fine si è alzato di scatto ed è venuto a sedersi di fianco a me. E aveva un coltello.	La Repubblica

4/9/2022	"Io vittima degli omofobi"	Insulti omofobi contro il consigliere Pd del quartiere Borgo-Reno, Mattia La Manna. Li ha denunciati lui stesso sia all'assemblea dei giovani del partito sia con un post su Facebook intitolato "L'importanza di non rimanere in silenzio". Il fatto è accaduto venerdì sera. Scrive La Manna: «Dopo cena scendo a fare due passi sotto casa, per ascoltare un po' di musica. Un gruppetto di ragazzi mi passa accanto. Senza che io abbia fatto nulla, mi iniziano ad apostrofare con parole come "froc*o, finocc*o, ricchion*o". Ero solo, spaventato e profondamente a disagio.	La Repubblica
12/9/2022	Gay aggrediti in pieno centro "Ci hanno tirato una bottiglia"	Ci hanno aggredito, insultato e ci hanno lanciato bottiglie addosso. Tutto questo perché indossavamo magliette a rete». A poco più di un mese dall'aggressione omofoba in via Po a Torino, denunciata da un gruppo di giovanissimi aggrediti «solo perché alcuni di noi avevano il crop top», c'è un nuovo caso. A raccontarlo, tre ragazzi che ieri all'alba stavano rientrando in piazza Vittorio quando sono stati presi di mira da un gruppo che li avrebbe insultati e colpiti con una bottiglia. I tre, Matteo, Alessandro e Jonathan, di 19, 20 e 21 anni, tutti del Torinese, avevano trascorso la serata in una discoteca ai Murazzi. Rincasando si sono fermati a prendere un panino. Ripartendo hanno sentito gridare «Froci, froci, froci».	La Repubblica
10/9/2022	Due mamme in «Peppa Pig», Fdi chiede lo stop della puntata	In tempo di campagna elettorale la sensibilità dei partiti è altissima e nulla sfugge all'occhio vigile dei candidati. E così ieri è scoppiata una polemica sul caso «l'amica di Peppa Pig con due mamme» innescata da Federico Mollicone, responsabile cultura di Fdi: «È inaccettabile la scelta degli autori del cartone animato Peppa Pig di inserire un personaggio con due mamme», ha protestato ieri.	Il Giornale
15/9/2022	I poster anti-gender di Pro Vita & Famiglia	Manifesti #stopgender del movimento Pro Vita & Famiglia sono comparsi tra Milano e hinterland. La sindaca di Novate Milanese Daniela Maldini, del Pd, su segnalazione del consigliere di Palazzo Marino Michele Albiani, ha chiesto di oscurarne uno piazzato davanti ad un centro commerciale: «Secondo le ultime norme si tratta di pubblicità fuorilegge perché discriminatoria e lesiva delle libertà individuali», spiegano i Dem. Un altro cartellone identico è stato segnalato in zona stazione Centrale.	La Repubblica
23/9/2022	Il volantino del prete «No a gay , cannabis e immigrazione»	«Qui occorre scegliere partiti che condividano la nostra esperienza religiosa e possiamo essere liberi di professare la nostra fede. Devono anche rispettare il crocifisso come segno religioso e culturale. Occorre scegliere un partito che non sia fra quelli che promuovano il ddl Zan, un decreto liberticida». Sono parole forti quelle che si leggono nel volantino distribuito fuori dalla parrocchia di Sona. Il testo, lungo otto pagine, è intitolato «Pensieri e pensierini in vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022» ed è firmato da don Giorgio Zampini, arciprete di Sona.	Corriere del Veneto
24/9/2022	" Coppie gay sono illegali", bufera su Mollicone (FdI)	«Le coppie omosessuali in Italia non sono legali, non sono ammesse». Bufera sulla frase del responsabile Cultura di FdI, Federico Mollicone nell'intervista a Rtv.	La Repubblica

24/9/2022	Insulti omofobi su Facebook, condannata	Una antropologa e storica, Maria Concetta Nicolai di Spoltore, docente di scuola e universitaria in pensione, autrice di libri, collaboratrice di numerose riviste e membro di diverse associazioni, è stata condannata al pagamento di una multa di mille euro dal tribunale monocratico di Pescara per il reato di diffamazione a mezzo stampa per aver espresso sui social frasi ritenute offensive nei confronti di un 35enne omosessuale, «alludendo anche con tono dispregiativo al suo orientamento sessuale», come si legge nel decreto di citazione a giudizio.	Il Centro
28/9/2022	Anni di insulti e minacce al vicino gay «Te ne devi andare, sei un animale»	Un lavoro a 200 chilometri di distanza. Solo durante il weekend tornava nella casa di Parma. E anche quando rientrava non era certo il dirimpettaio che infastidiva la quiete altrui, almeno secondo quanto emerso al processo, eppure per lui era un vicino ingombrante. Perché ai suoi occhi aveva una «colpa» imperdonabile: essere gay.	Gazzetta di Parma
30/9/2022	"Per l'Italia sono donna Sul campo di pallavolo non obbligatemi più a giocare tra i maschi"	«Di fronte agli sfottò, agli insulti, non mi sono mai posta con livore. Ho replicato mettendo la mia storia al servizio di altri, raccontando il mio percorso. Sono stata fortunata, in campo ho sempre trovato rispetto. Ora però, da donna, voglio poter giocare in un campionato femminile». Eleonora Pescarolo, 22 anni, pallavolista originaria di Codogno e da tre anni militante in società del Piacentino (attualmente gioca nella Polisportiva San Nicolò, serie C regionale), è costretta a scendere in campo con team maschili. Nonostante il suo iter di transizione sia concluso da tempo - «l'ho iniziato a 15 anni. Sono stata operata due anni fa, anche per lo Stato sono una donna» - per poter sfidare altre ragazze deve ottenere il via libera della Fipav, sottoponendosi per un anno a test ormonali che dimostrino che il testosterone nel suo sangue rientra nei limiti consentiti (10 nanogrammi per litro).	La Repubblica
30/9/2022	Omofobia , condannato Fabio Tuiach (ex Lega)	Antonio Parisi subì un 'aggressione omofoba a Trieste. Fabio Tuiach (ex consigliere comunale cittadino, ex Lega, ex Forza Nuova, no-Vax) non perse l'occasione di commentarla sui social, rimpiangendo l'esistenza dei roghi per omosessuali.	Il Fatto Quotidiano
3/10/2022	«Manifesti choc davanti alla scuola Il Comune li rimuova subito»	Scoppia la polemica per i manifesti davanti alla scuola di Villarco. A scatenarla è l'associazione Articolo Uno di Cesena. «In via Viareggio, davanti alla scuola di Villarco, sono stati affissi manifesti vergognosi dall'Associazione Pro Vita e Famiglia: raffigurano il volto di un bambino con espressione triste ed imbronciata, mentre due mani di soggetti fuoricampo, una delle quali con le unghie di colore arcobaleno, gli propinano un papillon rosso da porre sul capo ed un rossetto verso le labbra. Manifesti che inveiscono contro una presunta 'ideologia gender' - spiega il segretario Articolo Uno Cesena Alex Giovannini - che i 'collettivi omosessuali' vorrebbero ispirare nei giovani, tramite un 'lavaggio del cervello' (espressioni ben virgolettate nel testo della petizione).	Il Resto del Carlino
4/10/2022	Sospeso il prete dei diritti	Don Giulio Mignani, parroco di Bonassola, si è impegnato per il fine vita e benediceva le coppie omosessuali. Dalla Curia della Spezia il provvedimento: non potrà più dire messa	La Repubblica
5/10/2022	Choc a Roma: rapinato e stuprato da tre stranieri	Uno studente sardo di 22 anni è stato aggredito, stuprato e rapinato a Roma da una banda di stranieri. Il giovane, rimasto in panne con il monopattino, è stato picchiato e violentato nell'androne di un palazzo dal gruppo di malviventi.	La Verità

6/10/2022	«Sei gay ». Poi estrae il taglierino	Si danno del «gay» a vicenda, scatta la zuffa, uno tira fuori il taglierino e dopo aver provocato dei graffi al rivale lo avrebbe anche colpito con un pugno e infine, secondo l'accusa, gli avrebbe sfilato il telefonino dalle tasche dei pantaloni. A processo (in abbreviato) per rapina e porto ingiustificato di strumenti atti ad offendere, si trova un 24enne marocchino, residente a Monte Porzio.	Il Resto del Carlino
9/10/2022	Rimossi adesivi omofobi	« L'Università di Torino si è immediatamente attivata per rimuovere da ogni sua sede gli adesivi che raffigurano una schwa arcobaleno sbarrata e la scritta "Tieni pulita la tua università"».	Corriere della sera
14/10/2022	Volantino dell'estrema destra contro femminismo e "idee gender ""Bruci la scuola moderna"	Fiamme eterne alle scuole moderne». Un attacco violento contenuto in un manifestino con sullo sfondo una scuola che brucia, è apparso mercoledì fuori alcuni istituti scolastici di Prato, firmato da Movimento Nazionale e da Etruria 14, associazione pratese che guarda all'estrema destra. I volantini, rimossi in poche ore, non sono passati inosservati.	La Repubblica
15/10/2022	Aggressione omofoba, 4 in manette	Aggressione a sfondo omofobo in provincia di Latina. Sono quattro gli arresti eseguiti dai carabinieri di Terracina: in manette sono finite le persone - già note alle forze dell'ordine - che avevano picchiato un giovane aggredendolo in un centro commerciale. Un episodio che è stato ripreso da alcune telecamere di videosorveglianza, fornendo prova di quanto denunciato dalla vittima. Un'azione a fondo discriminatorio: botte e offese al ragazzo perché omosessuale.	Corriere della sera
17/10/2022	Non c'è pace per il monumento Ancora i vandali in piazza Ariostea «Scritte omofobe e deliranti»	Non c'è pace per il monumento di piazza Ariostea. Dopo l'episodio di novembre scorso, i vandali sono tornati in azione e hanno imbrattato la base con delle scritte deliranti a sfondo omofobo. Le telecamere posizionate vicino al monumento dovrebbero avere ripreso gli autori e, nel giro di qualche giorno, la polizia locale potrebbe identificarli.	Il Resto del Carlino
22/10/2022	Li adescava online e filmava il sesso per farsi dare i soldi: arrestato	Un mese e mezzo di ricatti sessuali, violenze, aggressioni, agguati. Dal 3 settembre al 17 ottobre un ventenne fiorentino è stato l'incubo di almeno cinque uomini che aveva adescato attraverso una app di incontri per gay. Li contattava, e all'inizio sembrava la proposta di un incontro come un altro. L'opportunità di una nuova conoscenza, poi gli incontri e i rapporti sessuali si trasformavano in estorsioni, rapine, perfino pestaggi.	Il Tirreno
26/10/2022	Svolta in Piemonte: basta bimbi tolti agli indigenti e affidi a coppie gay	il Piemonte ha deciso di dire stop agli allontanamenti di bambini per indigenza del nucleo familiare, coi genitori in difficoltà economica che, diversamente da quanto avvenuto fino a ieri, saranno aiutati con sostegno economico per casa e lavoro; stop anche, va da sé, ai soggiorni infiniti presso le comunità, con l'impegno di reinserire il minore nella sua famiglia entro 30 giorni. Va sottolineato pure un altro stop di non poco conto: quello degli affidi di minori a coppie omosessuali	La Verità
26/10/2022	Arcigay Napoli, due dottoresse volontarie aggredite verbalmente	Due dottoresse volontarie, ieri sera, sono state aggredite verbalmente mentre svolgevano i test Hiv nella sede di Antinoo Arcigay Napoli. Lo rende noto il direttivo dell'associazione che chiede la riattivazione del Tavolo Interistituzionale con Comune e Questura." Nella serata di ieri, una persona si è presentata presso la sede di Antinoo Arcigay Napoli mentre era in corso il consueto appuntamento con i test rapidi HIV e sifilide - spiegano gli attivisti -. La persona, sin dal primo momento ostile, ha minacciato più volte verbalmente le dottoresse presenti con epiteti sessisti e omofobi.	Ansa.it

28/10/2022	Chiara, suicida a 19 anni "Voleva cambiare sesso a scuola la bullizzavano"	Cosa c'è di male nel voler essere me stessa?» domandava spesso Chiara. Una domanda a cui ora più nessuno potrà dare risposta. Lunedì il gesto disperato. La giovane trans di 19 anni si è tolta la vita nella sua abitazione, nel quartiere di Piscinola, mentre la madre non era in casa. Una vita di sofferenza, violenza, bullismo ed emarginazione solo perché voleva esprimere la sua identità femminile. «Perché devo soffrire se voglio mettere un rossetto e truccarmi?» chiedeva agli operatori del Gay center di Roma - numero verde contro l'omotransfobia - i primi a cui si era rivolta, già all'età di 17 anni, per chiedere aiuto. «A volte mi chiedo cosa ci sia di sbagliato in me. In fondo sono sempre un essere umano. Mi sento una donna, vorrei non avere paura. Ma sono in un labirinto senza uscita» scrisse anche in una lettera.	La Repubblica
29/10/2022	Gli grida ' Gay ' e lui lo minaccia col piccone Finisce a processo un moldavo ventitreenne	Col piccone e in sella al monopattino minaccia un ubriaco che gli aveva gridato «gay». Il quale, una volta smaltito l'alcol, ha sporto denuncia. A processo a Pesaro è così finito un moldavo 23enne, residente a Fano. Minacce aggravate dall'arma, l'accusa.	Il Resto del Carlino
1/11/2022	Scritte omofobe al parco	Scritte omofobe al parco Albanese. Il consigliere Pd Paolo Ticozzi suggerisce di rispondere con una panchina Arcobaleno: «Ho chiesto che la scritta venga al più presto cancellata scrivendo all'ente parchi e all'assessora al decoro, bisogna rispondere all'odio promuovendo una cultura inclusiva».	La Nuova
9/11/2022	Respinto dal centro antiviolenza dopo lo stupro: «È un maschio»	«Perché l'ha fatto?». L'avvocato Alessandra Bocchi si è sentita ripetere questa domanda un'infinità di volte, nel corso del suo primo incontro con quel ragazzo «molto fragile, timido, non supportato dalla famiglia», che le stava raccontando d'essere stato violentato. Lo chiameremo Roberto, ha vent'anni e vive in un comune dell'hinterland di Vicenza. Il suo aggressore ha meno di trent'anni. Lo stupro risale all'estate ma ora è diventato un caso politico perché Roberto si è presentato al Centro antiviolenza di Vicenza chiedendo aiuto. «Sentivo di aver bisogno di parlare con qualcuno, per avere un sostegno anche psicologico - ha spiegato - ma mi hanno risposto che il servizio è solo per le donne, non per i maschi». Una porta sbattuta in faccia. Il motivo? Lo prevede la legge regionale a contrasto della violenza sulle donne dell'aprile 2013: i centri specializzati e le strutture protette possono accogliere solamente donne maggiorenni vittime di abusi, con servizio pubblico e gratuito.	Corriere del Veneto
10/11/2022	"Sei una donna non un uomo" il prof del Cavour rifiuta il tema	«Sei una donna, non un uomo». E il prof rifiuta la verifica dello studente trans. È successo martedì mattina al liceo Cavour, lo scientifico che affaccia direttamente sul Colosseo. A denunciare l'accaduto sono gli studenti, le studentesse e le famiglie della scuola.	La Repubblica
10/11/2022	Insulti omofobi allo studente fuori dal liceo	Prima accerchiato. Poi offeso e deriso con frasi omofobe dai suoi coetanei in mezzo a una piazza. La vittima è uno studente di 14 anni che frequenta un liceo di Pisa. E lunedì scorso all'ora di pranzo, secondo quanto ricostruito, è stato preso di mira da altri ragazzi, circa una decina, poco dopo l'uscita da scuola. L'adolescente intorno alle 13, ancora con lo zaino in spalla, è arrivato in piazza Santa Caterina. Si trovava con un'amica, si sono seduti su una panchina.	La Repubblica
13/11/2022	Gli dà del gay Bidello pesta collega	Ha aggredito il collega che gli dava del gay ed è stato assolto "per tenuità del fatto". Eppure i 30 giorni di prognosi certificati dai medici per un paio di contusioni al volto e qualche ferita non sembravano cosa da poco, sicuramente non per il collaboratore scolastico malmenato	La Repubblica

14/11/2022	«Andate in bagno se volete baciarsi» Insultati in spiaggia perché gay «Qui non potete, ci sono i bambini»	Non solo fisica. La violenza si declina in vari modi. Verbale, psicologica, con "attacchi" che spesso avvengono in pubblico per cercare di amplificare "l'umiliazione". Come accaduto lo scorso giugno, sullo spiaggia libera di Tirrenia, dove una coppia di uomini, fidanzati, è stata aggredita verbalmente da alcune persone solo perché si stavano baciando. «Andate in bagno e fate come vi pare. Ma qui all'aperto, no. Fate come dio comanda, ci sono dei bambini», le urla degli aggressori. «Non ci importa niente delle vostre scelte, ma davanti ai bambini queste cose non le potete fare. Mio figlio mi chiede che state facendo e non glielo posso ancora dire». Insulti e minacce per un semplice bacio. Nel silenzio e nell'indifferenza di tutti i presenti.	Il Tirreno
15/11/2022	«Sei lesbica ? Sei sprecata» Il prof e le frasi choc alle allieve	«Perché sei lesbica? Sei sprecata». È una delle frasi sessiste e offensive che un insegnante avrebbe pronunciato durante le lezioni in un liceo.	Corriere della sera
15/11/2022	Adescava le vittime sui siti gay Poi agguato e rapina con lo zio	Zio e nipote condannati a 9 e 7 anni di reclusione per avere rapinato due uomini, adescati su un sito di incontri gay, dopo l'appuntamento a Verano Brianza.	Il Giorno
17/11/2022	"Il prete mi ha abusato da quando avevo 9 anni E dice ancora messa"	«La prima volta che ha abusato di me avevo 9 anni. Mi ha violentato a casa sua». È drammatico il racconto di G., un giovane di 21 anni che ha deciso di andare lontano dalla Sicilia per sfuggire agli incubi che lo inseguivano. «Le violenze di quel sacerdote sono andate avanti fino a tre anni fa», sussurra. Ora, c'è un'inchiesta della procura e della squadra mobile di Siracusa contro un cappellano militare oggi in pensione, che spesso tornava nel suo paese di origine, Francofonte.	La Repubblica
23/11/2022	Malan e i gay «Un abominio, cito la Bibbia» È polemica	Dei matrimoni tra gay nessuna traccia, ma sull'omosessualità «nella Bibbia c'è scritto di peggio e anche in modo più esplicito: c'è scritto che l'omosessualità è un abominio». Lucio Malan cita, intervistato su Radio1, il libro del Levitico che condanna i rapporti tra persone dello stesso sesso e accende le polemiche. Contro il capogruppo di FdI al Senato - passato Meloni un anno fa, tradendo una fedeltà a Berlusconi lunga 25 anni - si scaglia tutto il fronte delle opposizioni.	Corriere della sera
24/11/2022	Sparita targa per omosessuali vittime nei campi sterminio	C'era una volta una targa commemorativa. Si trovava nell'allora Sala Murat di Bari, era stata scoperta il 17 maggio 2012 - in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia - e ricordava le persone omosessuali vittime dei campi di sterminio. C'era una volta, quella targa, perché adesso non c'è più. E non si sa che fine abbia fatto.	La Repubblica
27/11/2022	Il prete psicologo "cacciatore di gay " E l'Ordine zitto	Il vero omosessuale, l'omosessuale doc...strutturale, è affamato di sesso. L'omosessualità è una patologia". E ancora: "La coppia è una realtà 'e tero', non è una realtà 'o m o'.	Il Fatto Quotidiano
1/12/2022	Minacce di attentati contro ebrei e gay arrestati in tre per la chat neonazi	Sul canale Telegram nato a gennaio (e sospeso ad aprile) giravano immagini pedopornografiche, si venerava Hitler, si prometteva la morte a ebrei e omosessuali. Qualcuno proponeva di organizzare una strage come l'11 settembre, con esplosivi a Montecitorio. Circolavano video di stragi nelle scuole Usa e frasi del tipo: «Riposta se sei favorevole allo sterminio dei froci».	La Repubblica

6/12/2022	«Vittima in silenzio, non ci fu consenso». A giudizio per violenza	Quando aveva capito cosa le stesse facendo in casa l'uomo che le aveva offerto un passaggio di notte, si era chiusa - lei che a 27 anni era affetta da una malattia neuropsichiatrica - in un «silenzio reattivo», fatto solo di «mutismo» e «immobilità» di fronte all'aggressione sessuale. E siccome lei stessa nell'interrogatorio aveva poi lealmente rievocato la propria reazione quella notte del maggio 2019, senza cedere alla facile tentazione di inventare che a letto si fosse fisicamente opposta all'uomo, la Procura di Milano aveva in prima battuta chiesto l'archiviazione dell'indagato «per insussistenza di alcuna condotta di minaccia e violenza nel compimento degli atti sessuali», in quanto «non risulta che la ragazza urlò o si dimenò», e «non ha riferito alcuna forma di coartazione fisica nè di manifesto dissenso a gesti o a voce». Ma ora l'ufficio gip del Tribunale di Milano respinge la richiesta di archiviazione e ordina l'«imputazione coatta» dell'uomo, nel presupposto che dirimente per il reato sia «l'esistenza non di un manifesto dissenso della parte offesa, ma di un consenso espresso, oppure (se tacito) l'inequivocità di questo consenso» ai rapporti sessuali. Ma intanto la ragazza, che nel frattempo aveva intrapreso un percorso di transizione di genere, non vedrà questo processo all'uomo che aveva denunciato di violenza sessuale e fatto identificare: otto mesi fa si è tolta la vita, quando le indagini, sfociate in una prima richiesta di archiviazione respinta dal gip, ancora nemmeno avevano identificato l'aggressore, individuato soltanto dopo il primo stop del gip e comunque sempre grazie ai medesimi dettagli già forniti nel 2019 dalla ragazza uccisa nel 2022.	Corriere della sera
7/12/2022	Federica discriminata per l'unione gay "Due anni da incubo, ma abbiamo vinto"	Tutte e due in tailleur, felici e sorridenti, nel giorno della loro unione civile, si erano appena dette di sì rendendo ufficiale una relazione tenuta fino a quel momento segreta. Federica Lombardo, 47 anni, ex responsabile dell'ufficio tecnico di Calcinato, 13 mila abitanti in provincia di Brescia, e Luisa Zampiceni, 50, ex comandante della polizia locale dello stesso Comune, in quel 6 giugno del 2020 non potevano immaginare che cosa sarebbe successo. «Un incubo andato avanti per due anni - lo definisce Lombardo - che si è concluso soltanto martedì». Con una sentenza della sezione lavoro della Corte d'Appello di Brescia che, ribaltando la decisione di primo grado, ha condannato il Comune a pagare tutti i danni procurati alla quarantasettenne, esautorata, privata dell'incarico e costretta ad andare a lavorare in un altro minuscolo municipio tra le montagne, a 50 chilometri e un'ora di auto da casa: «Una discriminazione - chiariscono i giudici - fondata solo sul suo orientamento sessuale».	La STampa
9/12/2022	Attacco alle scuole con carriera alias «Solo minacce, si tutelino i ragazzi»	Una diffida è arrivata all'indirizzo delle scuole che hanno già la carriera alias. Sono 156 in Italia, 14 in Lombardia, tra le quali sette a Milano. Mittente: il gruppo ProVita. «È una pseudo-diffida perché non ha alcun fondamento legale. È sostanzialmente una minaccia, vogliono intimidire le scuole e ostacolare in partenza chi non l'ha ancora varata. Gli istituti che già prevedono la 'carriera alias' ci hanno ribadito che non intendono tornare indietro»	Il Giorno
19/12/2022	Botte e offese al figlio perché omosessuale Genitori condannati «È discriminazione»	Dai genitori spera appoggio, e trova invece botte e insulti quando gli rivela la propria omosessualità: genitori egiziani ora condannati dal Tribunale di Milano non soltanto per lesioni personali al figlio 15enne (il padre) e per omissione di soccorso e concorso omissivo nelle lesioni (la madre), ma anche con la rara aggravante di aver agito con «fini di discriminazione» per motivi di orientamento sessuale o di identità di genere	Corriere della sera

23/12/2022	Individuata la gang che semina terrore le telecamere hanno ripreso il pestaggio	Si stringe il cerchio attorno al branco che lunedì sera ha pestato e rapinato una coppia di amici di 18 e 14 anni in via Stazione a Maerne. I carabinieri stanno vagliando le telecamere dei commercianti della zona e la strada imboccata è quella giusta. Il gruppo di violenti potrebbe essere identificato entro Natale e denunciato. Inoltre c'è il numero di targa di una delle auto con cui sono fuggiti e che un uomo ha consegnato alle forze dell'ordine, dando una pista da seguire. Il gruppo, si parla di 7-8 giovani, potrebbe non risiedere a Martellago e non si esclude che ci possa essere stato uno scambio di persona ma anche che si tratti un pestaggio "gratuito" vero e proprio. Infatti, tutto è partito da quella frase, «Questo ha la faccia da finocchio», per iniziare a minacciare e picchiare il 18enne.	La Nuova
7/1/2023	Polemiche sul bacio omo a «Un posto al sole» L' Arcigay : pericoloso clima di intolleranza	Sasà e Castrese si baciano e scoppia la polemica. «Sono scene che se c'è un minore possono turbare, non condivido» è uno dei commenti che si leggono sui gruppi social dei fan di Un posto al sole (Upas in sigla), finito sotto accusa con la puntata del 2 gennaio, ambientata a Capodanno. A baciarsi, a sorpresa e con molto romanticismo, sulla terrazza di Palazzo Palladini a Posillipo sono stati i personaggi interpretati da Cosimo Alberti e Peppe Romano.	Corriere del Mezzogiorno
12/1/2023	Lgbt , Formaggio shock E Zan va all'attacco «Se Zaia tace è complice»	«Io non ho nulla contro omosessuali e Lgbt ma non dobbiamo portarli al circo. È vero che siamo già in periodo di Carnevale... siamo ridicoli. Io voto per vestire tutti gli assessori della giunta Zaia da drag queen e mandiamo loro sopra il carro. Prima di presentare certe oscenità pensateci». Veneto, 2023. Così Joe Formaggio, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, circa la proposta di prendere parte ufficialmente, come Regione Veneto, alle prossime marce arcobaleno.	Il Mattino di Padova
15/1/2023	"Così volevano ricattarmi dopo il contatto sull'app di incontri"	Avevo conosciuto un uomo su un'app di incontri, mi sembrava un ragazzo normale. Ma quando ci siamo visti, dal nulla mi ha detto di essere un escort e voleva dei soldi per il suo disturbo. A quel punto non mi interessava più e sono andato via. Ma ha cercato di estorcermi denaro: mi ha mandato un messaggio di minacce, inventando che lo avevo violentato e picchiato. E che mi avrebbe presto denunciato».	La Repubblica
18/1/2023	No all'incontro su temi Lgbt + E gli studenti scioperano	L'assemblea vietata all'ultimo minuto, la protesta degli studenti, lo sciopero. Accade al liceo scientifico Grassi di Lecco, dove ieri mattina un gruppo di alunni ha deciso di disertare le lezioni contro la decisione della dirigenza scolastica di annullare l'assemblea di istituto in programma proprio il 17 gennaio. Tra i temi da trattare i diritti Lgbt+ e le politiche ambientali, con esponenti delle associazioni Renzo e Lucio e Fridays for future.	Corriere della sera

24/1/2023	"Carlo, dimostrati uomo e vai a baciare le ragazze" Genitori sotto inchiesta	Un adolescente alla ricerca di sé. Che come tanti, a tredici anni, è alle prese con la scoperta del suo corpo, di ciò che lo attrae. E dei genitori che non lo accettano. Per raccontare questa storia bisogna iniziare da qui: da un ragazzo, Carlo, che sulle pagine di un diario segreto confida i suoi pensieri. Gli piace vestirsi da donna, lo attraggono i ragazzi. Sui fogli di quel quaderno prende consapevolezza di sé. Ma suo padre no: quella consapevolezza e quell'autonomia, a suoi occhi, sono un'offesa. Lui ha un'idea ben chiara di chi dev'essere suo figlio: «Un maschio che fa cose da maschio e si veste da maschio». Lo costringe ad iscriversi in palestra, a seguire un corso di boxe. Perché un uomo, così sostiene, dev'essere forte, macho, virile. I vestiti indossati dal figlio? Per quel quarantacinquenne rappresentano una colpa. Un'umiliazione per lui e per la sua famiglia. Per non parlare dello smalto sulle unghie: «Cose da femminucce. Tu devi essere uomo». Così, lo obbliga a frequentare un'amica. Lo spinge a baciarla. Perché questo fanno gli uomini «veri», seducono le donne.	La Stampa
26/1/2023	"Via la protezione ai migranti gay " il blitz della Lega imbarazza Meloni	L'emendamento 1.014, a firma Igor Iezzi, leghista, propone di «sopprimere il riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere tra i motivi di persecuzione per i quali non si può disporre l'espulsione o il respingimento».	La Stampa
30/1/2023	nemmeno 24 ore dall'inaugurazione,vandalizzata la panchina arcobaleno	A nemmeno 24 ore dall'inaugurazione, vandali hanno danneggiato la panchina Rainbow installata nei pressi del supermercato Coop di Agliana, per iniziativa di Unicoop Firenze, associazione Portaperta e circolo ArciGay Pistoia Prato "L'Asterisco". È stata staccata la targa commemorativa che era stata affissa proprio due giorni fa, in ricordo della persecuzione nazista contro le persone Lgbt.	Il Tirreno
1/2/2023	Gli otto casi negli ultimi mesi: anche blitz razzisti e omofobi	Almeno otto gravi episodi negli ultimi mesi. Tutti casi nei quali giovanissimi - molti dei quali minori - hanno pestato coetanei con calci, pugni e a volte pure oggetti: discriminazione razziale, omofobia, o semplicemente un pretesto per manifestare la propria violenza. Il più delle volte fra Carrassi e San Pasquale. Il fenomeno della violenza crescente - in particolare l'efferatezza - da parte di minorenni fra Bari, Foggia e Bat era stata denunciata anche dal presidente della Corte d'appello di Bari, Franco Cassano, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario.	La Repubblica
2/2/2023	Minacciato e picchiato perché gay Allontanato lo stalker violento	Da mesi, lo insultava e denigrava, lo seguiva per ricoprirlo di offese omofobe, arrivando anche a minacciarlo di morte. Senza alcuno motivo apparente se non l'odio maturato nei confronti di un ragazzo di 23 anni, cameriere in un locale pubblico del Canturino. Fino alla sera del 4 ottobre quando Radek Santonocito, ventenne di Arosio, ora indagato per stalking e raggiunto da una misura cautelare di divieto di avvicinamento alla persona offesa, avrebbe aggredito fisicamente il ragazzo che da settimane era finito nel suo mirino, facendolo finire in ospedale.	Il Giorno

3/2/2023	Al bando libri e tematiche Lgbt Bufera sulla scuola privata dei vip	Le «tematiche Lgbt» possono essere affrontate solo con studenti di età superiore agli 11 anni, e nelle librerie della scuola primaria non devono essere introdotti testi o altro materiale sul tema. L'argomento «identità di genere», invece, può essere trattato solo con studenti di età superiore ai 14 anni e, anche in questo caso, bisogna evitare l'utilizzo di materiale didattico sul tema con gli under 14. Una circolare diramata agli insegnanti della Saint Louis School di Milano, un istituto privato bilingue frequentato anche da figli di vip e noti influencer, è finita al centro di una polemica sindacale. La comunicazione, in lingua inglese, è stata inviata nelle scorse settimane da parte di Inspired, la società a capo della scuola internazionale, firmata dal Ceo per l'Italia e dal global education director.	Il Giorno
8/2/2023	Licenziato perché vestiva da donna Poliziotto vince la battaglia al Tar	Era stato pizzicato più volte a passeggio in centro storico vestito nell'autunno del 2005 con gonna e orecchini. «Ha mancato di senso dell'onore e della morale - era stato l'esito del procedimento disciplinare nei suoi confronti -. Ha danneggiato il decoro e il prestigio del corpo di polizia». Tanto che all'epoca aveva perso il primo ricorso. Poi però, con i nuovi legali, era andato più a fondo della sua situazione e aveva scoperto di soffrire di una vera e propria patologia e che non era solo una questione di bizzarria o di anticonformismo. «Disturbo dell'identità di genere», cioè Dig, è il nome ufficiale. Di fatto, il poliziotto era un «transgender» e invece che essere estromesso andava compreso e aiutato.	Corriere del Veneto
13/2/2023	Aggressione omofoba vittime due donne	Nuova aggressione, probabilmente anche questa volta omofoba, ai danni di una coppia di donne astigiane, parte lesa in un processo, in corso ad Asti, nel quale è imputato un uomo accusato di averle ferite in un condominio di Baldichieri,	Corriere della sera
12/2/2023	Vandalizzata per la terza volta in due settimane la "panchina arcobaleno"	Vandalizzata per la terza volta in due settimane la "panchina arcobaleno", installata il 27 gennaio scorso, nei pressi del supermercato Coop di Agliana, era stata nuovamente vandalizzata nella notte. Come nelle precedenti occasioni, qualcuno ha ricoperto di vernice spray nera la panchina, simbolo della lotta contro l'omolesbobitansfobia. Come detto, non si tratta del primo episodio: la panchina era già stata attaccata la sera dopo l'inaugurazione, quando mani rimaste finora ignote avevano staccato e portato via la targa con la scritta "Per la lotta all'omolesbobitansfobia". Quindi, il secondo raid, nella notte del 2 febbraio, quando era stata utilizzata della vernice spray nera per imbrattarla, così come avvenuto questo venerdì notte.	Il Tirreno
17/2/2023	Minacce e lesioni a sfondo omofobo Tre ragazzi pesaresi a processo	Negano di averlo insultato con parole omofobe. E si difendono accusando la vittima di aver dato lui degli schiaffi a uno dei presunti aggressori. Ieri è stato il giorno della verità fornita dagli imputati, dei tre ragazzi pesaresi che si trovano a processo per minacce e lesioni a sfondo omofobo contro un altro pesarese, che si è costituito parte civile (con l'avvocato Christina Guidi). La zuffa era scoppiata all'esterno di una discoteca di Vallefoglia. La presunta vittima insiste di essere stato insultato dal gruppetto con quegli epiteti e colpito da schiaffi.	Il Resto del Carlino

19/2/2023	Bergamo, scritte omofobe	Bergamo L'episodio è stato segnalato a Bergamo, da un consigliere comunale che ha chiesto, senza risultato, che alcune scritte razziste venissero cancellate dai muri. Una di queste era riferita a Ila pallavolista Paola Egonu, che anche di recente ha ribadito come l'Italia sia un paese nel quale ha avvertito razzismo attorno alla propria persona. Le scritte sono comparse nel sottopassaggio che porta a un centro commerciale e il messaggio è inequivocabile: "Egonu non è italiana, è nera". Poco più in là un altro testo messaggio, "Omo gay lesbo trans, dai più gas zycloo", sgrammaticato riferimento al gas che veniva usato nei lager nazisti per sterminare i reclusi. Il consigliere comunale ha segnalato più volte la presenza di queste frasi ma fino a ieri nessuno aveva provveduto a rimuoverle. I	Gazzetta di Reggio
21/2/2023	Aggressione omofoba fuori da un locale "Mi ha detto Cenerentola e preso a calci"	Colpito alla schiena, gettato a terra e preso a calci. È l'aggressione omofoba denunciata da un giovane fuori da un locale nel centro di Cuneo, sabato notte, mentre partecipava al compleanno di un'amica. Lo racconta in un video sui social: «Ero uscito dal locale e indossavo un cerchietto con un unicorno, tenevo una rosa in mano. Ero da solo, mi si è avvicinato un uomo che avevo visto in disparte in un angolo del locale. Mi ha chiesto se mi chiamavo Cenerentola, gli ho risposto "No, sono Biancaneve"». L'uomo ha riso, «ha cominciato a toccarmi le spalle, gli ho detto "Tesoro, non mi fai paura". Dopo mi ha colpito, sbattuto a terra e preso a calci nella schiena».	La Stampa
24/2/2023	Aggressione omofoba sul treno: «Se non paghi non scendi»	Prima l'aggressione verbale: «Sei un fro...!». Poi la richiesta: «Dacci 100 euro o non ti facciamo scendere dal treno». L'accusa è di tentata estorsione, ma lo sfondo della vicenda che ha portato un 25enne napoletano a processo davanti al gup di Monza Andrea Giudici, è quello della «intolleranza omofoba», come denunciato dal Boa (Brianza oltre l'arcobaleno), associazione per la tutela dei diritti delle persone appartenenti alla comunità Arcobaleno. Gli attivisti hanno indetto un presidio di solidarietà sotto l'Arenario per manifestare solidarietà alla vittima, un 65enne che, assistito dall'avvocato Anna Fontana, si è costituito parte civile.	Corriere della sera
25/2/2023	Teramo Rapina, estorsione, lesioni personali e sequestro di persona.	Con queste accuse la polizia ha arrestato tre uomini nigeriani che hanno "adescato", attraverso l'utilizzo di annunci a sfondo sessuale pubblicati su piattaforme online di incontri, quattro uomini italiani, da cui poi a forza si sono fatti consegnare denaro. Le indagini sono scaturite dalle denunce presentate dalle vittime che hanno permesso di ricostruire le varie fasi della vicenda. Gli accertamenti hanno evidenziato che gli indagati, utilizzando l'app "Grindr", usata per incontri dedicata esclusivamente ad un pubblico gay e bisessuale maschile, con falsi nickname, sono riusciti ad attirare l'attenzione delle vittime con lusinghe e false promesse e le hanno invitate ad incontri sessuali. Agli incontri si sono presentati diversi africani i quali, - rende noto la Questura - «con atteggiamento aggressivo, creavano uno stato di agitazione e paura alla vittima,, al fine di farsi consegnare somme di denaro di importo compreso tra 100 e 400 euro».	Gazzetta di Modena
1/3/2023	Volantini omofobi firmati Forza Nuova contro il sindaco di Lajatico	«Lajatico ha bisogno di figli non di omosessuali. Sindaco dimettiti!». Questo è quanto si legge sul volantino apparso a Lajatico, in provincia di Pisa, che porta la firma di Forza Nuova Pisa e che ha suscitato reazioni di sdegno in tutta la Toscana, sia a sinistra sia a destra. Nel mirino di FN c'è Alessio Barbaferi, sindaco della cittadina dell'Alta Valdera ed espressione di una lista civica di sinistra. «Un vero e proprio attacco omofobo» lo hanno definito molti esponenti politici in queste ore sui social.	La Repubblica

8/3/2023	«Sei tutta sbagliata»	«Sei sbagliata», le dicevano, «hai qualcosa che non va nella testa». E ogni tanto la aspergevano di acqua santa di Varallo augurandole di «tornare a pensare bene». Di cosa la incolpavano i genitori? Di essere omosessuale. Ora madre e padre sono a processo davanti al collegio giudicante presieduto da Rossella Ferrazzi con l' accusa di maltrattamenti. A dibattimento anche un amico di famiglia ottantunenne che risponde di violenza sessuale sulla ragazzina che oggi ha diciassette anni.	Prealpina
10/3/2023	Dice « lesbica » alla collega La Cassazione: va licenziato	un atto di «discriminazione» che deve essere punito con il licenziamento dire «lesbica» a una collega. Lo ha stabilito la Corte di cassazione che ha confermato la «giusta causa» con cui la Tper, società del trasporto pubblico bolognese aveva mandato via un'autista che si era rivolto a una collega affermando: «Come sei incinta tu? non sei lesbica?».	Corriere della sera
10/3/2023	Trentaseienne ai domiciliari con l' accusa di estorsione	Estorsione aggravata continuata consumatae tentata violazione di domicilio. Sono i reati contestati a un trentaseienne messinese, vecchia conoscenza delle forze dell' ordine per alcuni precedenti di polizia, arrestato dal personale della Digos. Secondo quanto ricostruito nel corso dell' attività indagine dagli uomini della Divisione investigazioni generali e operazioni speciali della Questura di Messina, l' indagato, con il quale la vittima- un cinquantatreenne omosessuale- era entrato in contatto per motivi di natura sentimentale, in diverse occasioni, dopo i primi approcci, avrebbe iniziato a vessare l' uomo, chiedendo ripetutamente somme di denaro con la minaccia di rivelare tutti il suo orientamento sessuale, approfittando della naturale ritrosia della persona offesa dello stato di inabilità al 100% della medesima.	gazzetta del Sud
12/3/2023	Gioco erotico o una rapina le ultime ore di Alessandro	Una casa a soqquadro, come se fosse avvenuta una rapina, ma senza segni di effrazione alle porte e alle finestre. Il cellulare e l'auto spariti nel nulla e il corpo senza vita di un uomo legato mani e piedi all'impalcatura del suo letto, nascosto sotto un lenzuolo. E poi c'è un giovane dj che piange l'amico scomparso e si sfoga: «Gli dicevo sempre di non fidarsi delle persone appena incontrate, ma era troppo buono, tanto da far entrare in casa il primo sconosciuto». Sono i contorni della tragedia avvenuta due sere fa a Casinalbo di Formigine, nel Modenese.	La Repubblica
18/3/2023	Rapine e insulti ai gay Arrestati tre ventenni	Undici casi accertati di aggressione, rapina e - in una circostanza - anche estorsione ai danni di ragazzi gay che erano convinti di aver fissato appuntamenti con coetanei conosciuti sulla chat del sito di incontri «Grindr», che assicura una certa privacy agli iscritti. Ma era solo la trappola organizzata da tre rumeni ventenni, residenti a Perugia, individuati e arrestati dai militari della compagnia di Castel Gandolfo. Dopo l'incontro in un locale di Roma o dei Castelli, la vittima si appartava in auto con il nuovo amico ma all'improvviso saltavano fuori gli altri due balordi che tra insulti razzisti e minacce si facevano consegnare soldi, bracciali e orologi.	Corriere della sera
18/3/2023	" Sei gay , devi morire. Ora ti diamo fuoco"	Elia aveva contattato un ragazzo per un incontro sull'app Grindr. «Dovevamo vederci ai Castelli per fumare insieme una sigaretta e trascorrere la serata insieme», racconta adesso a Repubblica. Invece, la serata di una settimana fa si è trasformata in un incubo durato un'ora. Sequestrato, insultato e minacciato di morte da tre persone che poi lo hanno derubato di 350 euro.	La Repubblica

23/3/2023	Stangata la baby gang Insulti omofobi e botte ai turisti: patteggiano due anni	Accerchiati mentre passeggiavano sul lungomare di Riccione, aggrediti, spintonati, presi a schiaffi in faccia, costretti a consegnare cappellino e smartphone. Questo l'incubo che due giovani turisti, in vacanza nella Perla Verde, erano stati costretti a vivere sulla loro pelle a causa di una banda composta da un 18enne marocchino residente a Crema, da un 20enne di origine nordafricana residente a Biella e dai loro complici minorenni. «Se vi azzardate a chiamare i carabinieri - era stato l'avvertimento indirizzato agli sfortunati turisti - , vi tagliamo la testa».	Il Resto del Carlino
24/3/2023	Transgender banditi dalle gare	La Federazione internazionale di atletica leggera ha bandito gli atleti transgender (con transizione dal sesso maschile a quello femminile) dalle gare internazionali. Si inaspriscono anche le regole per gli atleti con differenze nello sviluppo sessuale.	La Repubblica
27/3/2023	Studente preso a pugni in centro «Aggredito per il bacio a un amico»	Non ha dubbi Filippo Marcuccio, lo studente 24enne di origini pugliesi residente a Rimini: «Quella che ho subito nella notte tra venerdì e sabato in un locale delle Cantinette è stata una vera e propria aggressione omofoba. Due ragazzi mi hanno preso a pugni e rotto il naso dopo aver visto che mi baciavo con un mio amico».	Il Resto del Carlino
28/3/2023	I raid razzisti del baby-branco	Per mesi il branco, composto da una trentina di ragazzini tra gli 11 e 18 anni, ha saccheggiato quasi ogni giorno caramelle, biscotti e gelati dall'alimentari «Amoroma» in via Pietro Blaserna, nella zona di viale Marconi, gestito da un bengalese. Il gruppo, noto con il nome della loro chat su whatsapp «Anundo gang's», si è pure accanito su un clochard indiano tirandogli immondizia addosso per umiliarlo dopo averlo picchiato due volte, così da costringerlo ad abbandonare la sua panchina in vicolo di Pietra Papa. Con una motivazione: «Questa è la nostra zona, straniero di m...» gli è stato gridato dal branco. Che ha avuto - come hanno sottolineato gli agenti della Questura - un obiettivo preciso per gonfiare i muscoli e mostrare la propria forza: «Il diverso». Ma non c'è stato solo il senza tetto attaccato perché straniero: anche tre ragazze minorenni vessate perché (presunte) appartenenti alla comunità Lgbt. Ragione che ha spinto la baby gang ad attaccarle fino a cacciarle dalla zona. C'è poi un quarto episodio, che ha avuto come vittima un ragazzino di 14 anni, picchiato dal gruppo in un agguato senza una ragione. Il primo a schiaffeggiarlo un adolescente di 11 anni.	Corriere della sera
30/3/2022	Tentato omicidio nel campo: condannato	Aveva portato da casa quel coltello a serramanico per vendetta. E, in mezzo a un campo di barbatelle di Morsano al Tagliamento, l'ha tirato fuori e ha colpito. Una, due, otto volte. Al capo e all'addome di quell'uomo che, secondo lui, lo derideva alludendo a tendenze omosessuali.	Messaggero Veneto
11/4/2023	Non ci hanno fatti entrare in discoteca a coppia perchè siamo gay"	In discoteca si entra a coppie, ma l'accesso (modalità utilizzata spesso dai locali per evitare eccessiva presenza di uomini) è valido solo se si è accompagnati da una donna. E' quanto accaduto ad una coppia di ragazzi gay.	Napoli Today
13/4/2023	Manifesti affissi da estremisti di destra sulla sede del Gay Center: "Basta imposizione Lgbt"	All'ingresso della sede dell'associazione Gay Center a Roma sono stati affissi alcuni manifesti firmati da Azione Frontale	Fanpage

21/4/2023	Stalkerizza coppia gay Arrestato	I giornalini e i cd pornografici infilati nella cassetta delle poste. I muri imbrattati con la vernice. Il borotalco gettato sul tappetino. Una coppia gay era il bersaglio di un condomino in un palazzo nel centro storico della Capitale. N.S. 46 anni è stato arrestato con l'accusa di stalking aggravato dalla discriminazione di genere. L'uomo prima è finito in carcere, poi sono stati disposti i domiciliari a casa della madre. La persecuzione va in scena in un elegante palazzo al centro di Roma.	La Repubblica
22/4/2023	"Se sei gay devi morire, anzi ucciderti": frasi choc in un oratorio	Schermiti, bullizzati per il loro orientamento sessuale anche in un luogo "sicuro" e "protetto" come dovrebbe essere un oratorio. "Se sei gay devi morire, anzi ucciderti".	Virgilio
21/4/2023	Piacenza, libreria aggredita e insultata da una baby gang perché espone la bandiera arcobaleno: «Ho avuto paura»	I ragazzini, quasi tutti nordafricani, entrati per tre volte nel locale, che si trova in pieno centro: calci alle fioriere e gestacci. Alle rimozioni, la filmano: Non ci puoi fare niente, siano minorenni S, ammetto che ho avuto paura quando sono comparsi quei ragazzini : minacce, offese, gesti sconci. La libreria la Bookbank, in centro a Piacenza. Vende libri storici, libri d'altri tempi. Oltre ai bestseller, anche volumi di inizio '900, di fine '800, cose che vengono dal Settecento e alcune anche dal Seicento. Non mancano gli Urania introvabili e certe reliquie di Mondadori e Rizzoli, anni Venti e Trenta. Poi gadget insoliti tipo i contastorie , orologi chiamati cos per ricordare il tempo magico delle favole, e taccuini rilegati a mano. Da qualche mese la proprietaria, Sara Marengi, ha deciso di esporre fuori dalla vetrina delle bandierine arcobaleno. Ed ecco quello che successo , cos come lo ha raccontato il quotidiano cittadino Libert , uno tra i pi antichi d'Italia. Mi hanno intimato di togliere le bandiere Sono le 13 di un sabato pomeriggio qualunque di fine marzo . Pieno giorno. A un tratto si affacciano due ragazzini tra i 12 e i 15 anni e urlano queste parole, ritenendole un'offesa: Sei un'amica dei gay.	Corriere.it
23/4/2023	Atti di vandalismo contro bagni unisex. La replica di Arcigay Friuli	A seguito degli atti di vandalismo compiuti nei giorni scorsi presso il Liceo "Grigoletti" e all'istituto ISIS "Zanussi" di Pordenone, conseguenti all'introduzione di bagni unisex e della Carriera Alias, l'Arcigay Friuli ha diffuso un comunicato attraverso il quale si esprime piena solidarietà a tutte le persone che si ritengono offese e attaccate da tali atti.	Udinense tv
23/4/2023	«Volevamo punire chi adesci minori on line»: il folle piano della gang di Vedelago	:Il movente che aveva spinto un 18enne, un 20enne e un minorenne ad attirare in trappola un 50enne a rapinarlo in un casolare abbandonato. Nella memoria dello smartphone del più grande gli investigatori dell'Arma avrebbero trovato le tracce di contatti che il 20enne avrebbe avuto con persone mature all'interno di varie chat gay Punire uomini che cercavano sulla rete internet incontri sessuali con ragazzi minorenni, facendo così qualcosa "di buono" per la società. Sarebbe questo il movente che avrebbe spinto tre ragazzi (un 18enne, un 20enne e un minorenne) a sequestrare, all'interno di un casolare in costruzione a Vedelago, un impiegato 50enne, seviziato e liberato da un intervento dei carabinieri che tenevano sotto controllo l'immobile da giorni.	Treviso Today
24/4/2023	Scritta offensiva verso il mondo Lgbt comparsa sul campanile di Torre del Greco	Una scritta offensiva verso il mondo Lgbt è comparsa a Torre de Greco, sulle pareti del campanile della storica basilica Pontificia di Santa Croce. Questa la scritta: "Viva la f**a, LGBT m**da".	Sannio Portale

29/4/2023	Casalmaggiore, coppia insultata sull'argine denuncia ai carabinieri	Sabato 22 aprile, alle ore 22.30 circa, una coppia stava passeggiando sull'argine mano nella mano, quando un gruppo di giovani quasi tutti minorenni e italiani, ha iniziato ad insultarli e ad umiliarli, in quanto coppia gay, con parole aberranti che preferiamo non riportare per non favorire il meccanismo di emulazione. Agli attacchi verbali, pronunciati con atteggiamento alquanto violento, si è aggiunto un tentativo di inseguimento da parte dei più aggressivi, probabilmente gli unici maggiorenni.	Oglio Po News
15/5/2023	biglietto omofobo sulla porta di casa di un ragazzo a Bitonto. "Ho paura anche perché i miei genitori non sanno nulla"	Ha trovato un biglietto attaccato con lo scotch sulla porta di casa: "Vatti a curare, ricchione", e vi era scritto anche un altro insulto in dialetto. Michele (nome di fantasia) è un ragazzo di Bitonto di meno di 30 anni. Studia e vive in famiglia, e quel biglietto gli ha fatto molto male: "Non è possibile che nel 2023 c'è ancora chi giudica - dice - non consente la libertà personale, chi considera l'omosessualità una malattia per farsi curare".	La Repubblica